Lunedì 24 Luglio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 171

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. ...
In quarta pagina . . . . . . » ...
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

E la voce del Friuli?

(Collaborazione al Friuli).

Dove sono i rappresentanti del Friuli? Della terra forte al confine d'Italia? Dove coloro che una voce possano sappiano inalzare colla vigoria latina contro il croato e lo slavo che invade il molo di San Marco? L'eloquenza alta, sublime del pensatore udinese è spenta? Chi è salito alla tribuna parlamentare in sua vece? E chi l'ha mai udito? I cuori sono rimasti freddi. Vi fu l'attesa del rinnovarsi degli uomini e delle idee nella vicenda delle cose umane, ma uomini ed idee mancarono e l'attesa perdura, ma scoraggiata pel lungo aspettare.

Ah! Gli uomini di alto sentire sono troppo rari e non si sostituiscono troppo facilmente. Hanno detto ne' crocchi che nessuno è necessario e che si può mutare per far piacere agli oziosi del pensiero, ai privi d'idealità, agli opportunisti della politica, ai pretonzoli delle ville, ai sagrestani e che del talento si può far a meno quando vi è chi pensa ai bisogni del paese. E si è aspettato il frutto di questo nuovo metodo di demandare il più delicato ufficio ad uomini nulli perchè attivi, ma dov'è il frutto? Nulla, nulla.

La morta gora. La parificazione di una nobile provincia all'ultima d'Italia, ove germogli la camorra e l'annientamento politico. Eppure le occasioni non mancarono perchè si udisse la voce quale vibrò un giorno! Federico Gabelli aveva parlato un tempo sulla questione tanto importante delle ferrovie. Chi lo ha rievocato? Il Friuli non si mosse a far eco a quella voce che fu spenta colla esclusione dei suoi veri rappresentanti. E l'affare passò soffocato e le ferrovie tornano allo Stato chissà con quali sacrifici.

Bisognava pur dire quanto sangue hanno costato all'erario e volerle come Gabelli non le avrebbe mai date.

E' mancato il discorso civile sonante la rivendicazione del popolo su quel patrimonio. Tutto invece è passato ad ogni costo, senza aggiungere all'affare il sentimento affettivo della cosa propria, senza il profumo della idealità per il ricupero di ciò che ha costato tanta fatica ad una generazione di italiani. Le spese per la marina sono passate e nessuno del Friuli le avrebbe negate. Ma chi ha difeso Ferri poteva ben dire che l'Italia non mai negato denaro e sangue per la sua difesa, purchè tutto non si riduca a parata, ai complimenti d'una flotta nel porto di Ancona al ministro già difensore dell'ammiraglio che non seppe scagionarsi se non dietro una sentenza, ma condannato dell'opinione pubblica e dai fatti che l'inchiesta dimostrò veri. Non vi è Italiano sincero che oggi possa negare l'utilità che ha portato la gran denuncia di Ferri, a meno che non si voglia chiuder gli occhi per non vedere il pericolo corso e non si voglia essere così ingrati da scagliar l'anatema contro chi fu tanto eroicamente coraggioso da indicare il male sia pure con strazio della propria anima. Se la Russia avesse avuto uomini di tal fibra non si sarebbe cullata in terribili illusioni. Eppure manco solenne il monito e nessuno meglio d'un'anima ardente come quella che sente vicino l'armarsi della flotta nera e gialla sul Quarnero poteva esprimere il voto della patria perchè sia forte la marina, ma annientato l'affarismo che la rode più che il salmastro roda le sue carene.

Nulla! Sorgeranno nuovi pinacoli a dilettare l'occhio del sultano e l'ozio avrà il suo interprete nel nulla parlamentare, ma la voce della patria non si udrà veniente dal Friuli vergine di forze finchè queste non si accorgano del tradimento patito.

V. Policreti.

Lesioni nel Palazzo di Montecitorio

Il *Messaggero* a proposito della voce che nel secondo piano nel palazzo di Montecitorio si erano verificate gravi lesioni, dice che esse non costituiscono alcun pericolo; furono scoperte fin dall'anno *scorso* durante i lavori di restauro del salone di lettura e che ora si stanno restaurando.

L'invenzione di una nuova torpedine

Alla presenza del contrammiraglio Coltelletti e di vari ufficiali superiori della Marina si sono fatti ieri esperimenti di una nuova torpedine inventata dal capitano di fregata Carlo Cozzi, a

Tale invenzione porterà una rivoluzione nei mezzi di difesa subacquea.

Il Ministero inglese non si dimetterà

L'*Evening Standard* dice che i ministri hanno dichiarato definitivamente che non si dimetteranno, ad onta dello scacco subito nella votazione di venerdì scorso.

Dalla Spiaggia Liburnica

(nostra corrispondenza)

Lovrana, luglio 1905.

Che il caldo abbia una forza, dirò così, centrifuga, è cosa provata: e gli effetti di questa forza si vedono ora magnificamente qui a Lovrana, in quest'oasi deliziosa dove da tutte le parti accorrono numerosi i bagnanti per ritemprarsi la fibra e lo spirito con l'aria balsamica, con lo spettacolo imponente dei monti e del mare.

Da Fiume, la simpatica e industriosa città marittima dove il clima, la lingua, i colori nazionali fanno credere di essere in Italia, si viene a Lovrana in tre quarti d'ora col vaporetto che fa il servizio parecchie volte al giorno. E' una località delle più amene e delle più attraenti, dove tutto concorre ad allietare il *forestiero* e a dargli un completo benessere.

Il clima moderatamente meridionale è quello delle migliori posizioni del lago di Garda e del lago Maggiore. Il fico, il rosaio, l'ulivo, il melograno, l'oleandro, la magnolia, l'arancio, il limone, l'alloro vi frondeggiano, vi fioriscono, vi fruttificano rigogliosi: l'agave spontanea si specchia dagli scogli nel mare. Forse un paio di volte nell'inverno qualche schizzo di nevischio vi arriva, quasi per ricordare ai fortunati ospiti di questa spiaggia che altrove si trema dal freddo, perchè abbiano piena coscienza del bene che godono.

Per il *comodo*, dirò soltanto che, mentre qui si vive in un'atmosfera di signorilità, il *costo del soggiorno* non vi supera le possibilità delle borse modeste. All'Hôtel Bristol, situato in una posizione incantevole in riva al mare, insieme coll'eleganza il forestiero trova, a prezzi più che miti, una cucina eccezionalmente squisita e tutto il *comfort* che possa desiderare.

Per lo svago, il forestiero ha risorse inesauribili: passeggiate deliziose sul luogo e lungo la costa per molti chilometri — gite in mare alla vicina Abbazia, ai villaggi di Buccari e Porto Re, alle isole del Quarnero, ai porti della Dalmazia e dell'Istria — escursioni in vettura e a piedi sul monte Maggiore, nella foresta di Castua, nelle bizzarre e cavernose montagne dei Cici. Si fanno inoltre bagni di ogni sorta, con applicazione di tutte le invenzioni della terapeutica moderna.

Ora poi che tutti *sono* diventati artisti grazie al volgarizzamento della fotografia, va notato che queste coste presentano una ricchissima varietà di graziosi soggetti in terra e in mare, di natura e di gente. E chi sa adoperare i colori, vi troverà motivi paragonabili a qualunque delle plaghe più pittoresche del Mediterraneo.

Per chi invece coltiva l'altra nobile curiosità degli studi tecnici, presenta una irresistibile attrattiva Fiume, dove le invenzioni dell'industria moderna grandeggiano coll'elevatore da granaglie, colla raffineria del petrolio, con una colossale cartiera, colla pilatura del riso e colla famosa fabbrica di torpedini Whithead.

Da questa fabbrica sono già uscite migliaia e migliaia di torpedini, rappresentanti il valore di miliardi.

Così va il mondo: coll'una mano si cerca di ricostituire la salute e di prolungare la vita dell'uomo e coll'altra si preparano tranquillamente i più formidabili strumenti di strage!

y.

Non saranno aboliti i biglietti gratuiti

Il *Popolo Romano* smentisce che la direzione delle ferrovie di Stato voglia sopprimere i biglietti gratuiti e semi gratuiti e voglia togliere agli impiegati dello Stato il biglietto permanente a riduzione per sostituirlo con un gratuito per un solo viaggio all'anno.

Secondo lo stesso giornale si pensa di estendere l'attuale riduzione di cui godono gli impiegati dello Stato anche ai pensionati nella misura di 3 biglietti annui.

Il Governo vuol tornare all'esercizio privato

L'*Avanti* dice:

« Sappiamo da fonte inoppugnabile, che l'attuale Governo ha intenzione, spirato l'anno dell'esercizio di Stato, con il quale breve esperimento non potranno aversi buoni risultati, di ritornare all'esercizio privato di tutta la rete italiana, concretando uno schema di convenzione generale con la Società delle Meridionali, alla quale si vuole perciò continuare l'attuale concessione ».

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Lettere Fiorentine

(Nostra corrispondenza particolare).

La comicissima veneziana

Firenze, 22.

E' una primizia che farà piacere ai nostri lettori. Col nuovo anno comico, e precisamente ai primi della quaresima 1906, andrà in iscena la *nuova comicissima veneziana* diretta da Amalia Borisi e Alberto Brizzi.

Per questi due artisti *non* occorre una presentazione essendo essi già conosciuti nel teatro dialettale, fino da quando facevano parte della compagnia Zago, e ognuno sa che danno un serio affidamento per la buona riuscita dell'Impresa, tanto artisticamente che finanziarmente. Il Brizzi è uno dei più bravi brillanti d'Italia, come la Borisi è una eccellente prima donna.

Caratterista sarà il noto artista Vittorio Bratti, ex comico di Zago, che pieno d'ingegno e di buona volontà, è sulla strada di ascendere più in alto, giacchè egli recita con vero intuito di raffinatezza artistica; basta sentirlo nella popolarissima «Sentinella all'erta» di Gaetano Polver per convincersene. A proposito del Polver noto con una certa soddisfazione personale, che egli è stato messo in prima linea, dopo i due articoli che pubblicai *intorno* a lui, in questo giornale.

Egli si presenterà con la promettente compagnia, dando quattro nuovi lavori di cui, commettendo un indiscrezione, do i titoli.

« *Anima semplice* » in un prologo e due atti, della quale, partitamente, mi occuperò fra breve.

« *Gita in Fiat* » Tre atti comicissimi.

« *Le anare* » commedia comica in tre atti.

« *Gli spetiri* » scena umoristica, che è un vero gioiello di satira moderna.

E torno all'argomento:

La compagnia sarà dunque composta di tutti elementi giovani, da attrici brave e... belle, il che non guasta, e da una messa in scena sfarzosa, con attrezzi novissimi. Cosa rara nelle nostre compagnie, italiane o dialettali!

Il criterio, col quale fu istituita questa nuova *comicissima*, è quello di porsi fra i due astri del teatro veneziano — Zago e Benini — e aprirsi una strada con un repertorio in gran parte nuovo e moderno, offrendo al pubblico una compagnia completamente affiatata, che compensi con la recitazione vera, la mancanza di qualche *sole*, che tante volte può accecare

Essi fanno assegnamento in special modo sulla produzione di autori moderni già noti, o che attendono di farsi conoscere, ed anche sulla benevolenza e la simpatia del pubblico veneto, giacchè il *debutto* della compagnia sarà al « *Garibaldi* » di Padova, da dove passeranno al « *Filodrammatico* » di Trieste, quindi a Venezia.

Fin d'ora i battenti dei principali teatri d'Italia, si apriranno alla nuova compagnia, che nel *mondo* teatrale ha destato già viva simpatia; alla quale uniamo la nostra, con i più vivi augurî di successo artistico e... di cassetta.

Luigi Lori.

SPIGOLANDO

Gli orrori della statistica

Un matematico tedesco ha ridotto in cifre la vita di un uomo che raggiunga i settant'anni. Spigoliamo tra quegli orrori. Il settuagenario innanzitutto sarà vissuto 840 mesi, cioè 25.550 giorni, 613 200 ore 6.792.000 minuti, secondi 2,207,520.000. Avrà respirato 735 milioni 844 000 volte e il suo cuore avrà avuto 2.759 400.000 pulsazioni. Sarà andato a letto 25.550 volte, altrettante avrà fatto colazione e pranzato e cenato. E fosse pure sobrio come un filosofo avrà bevuto 75.000 chicchere, pari a 187 ettolitri di caffè; avrà mangiato 125 quintali di pane, con i quali si potrebbe selciare una strada di 2000 chilometri o costruire una casa alta 15 metri, e 500 quintali di altri cibi. Avrà bevuto 18.250 ettolitri di vino e fumato 54.750 sigari.

Se il suo stipendio durante cinquanta anni fu in media di 2000 corone avrà incassato 100.000 corone e speso per la pigione 25.000 corone. Non parliamo delle imposte. Se il settuagenario camminava in media 2 ore il giorno — senza tener conto dei cinque anni della prima infanzia — avrà camminato 47.450 ore, cioè 187.800 chilometri al passo normale. Infine, parlando 2 ore al giorno e 80 parole al minuto, il disgraziato avrà proferito in capo a cinquant'anni 175.200 000 parole. Naturalmente, le parole dette da una donna nel corso di 70 anni fanno spavento e non possono essere fissate in cifre!

E poi negate i pericoli della statistica!

LO SPIGOLATORE

Interessi e cronache provinciali

Tricesimo, 23 — *Funeralia.* — Quantunque l'estinto avesse lasciato ordine per funerali modestissimi, tuttavia questi riuscirono imponenti per largo concorso di popolo accorso ad accompagnare la salma di Luigi Jannis all'ultima dimora. Il che prova quanto l'estinto fosse amato e stimato da questa popolazione, che apprezzava in lui l'uomo onesto e buono.

Possa questa dimostrazione di affetto lenire, almeno in parte, l'acerbo dolore della famiglia.

La mancata elezione del Sindaco. — Oggi si doveva riunire nuovamente il Consiglio per la nomina del Sindaco, nomina che non aveva avuto luogo domenica scorsa, per mancanza del numero legale. Ma se domenica scorsa i consiglieri intervenuti erano stati 13, oggi furono 10. Difatti dei 20 consiglieri *erano presenti* all'appello: Ellero (assessore anziano e quindi presidente della seduta) De Rubeis, Terasona, Boschetti, Chiussi Osvaldo, Chiussi Giuseppe, Benedetti, Ronco, Costantini, Orgnani; mancavano: Sbuelz, Turchetti, Pilosio, Montegnacco Sebastiano, Montegnacco Italico, Tullio, Iannis, Sant, Michieli.

Constatata la mancanza del numero legale, la seduta non è nemmeno aperta; così per qualche mese si andrà avanti col pro-sindaco.

Aviano, 23 *(Faust)* — **Epizoozia cessata.** — L'epidemia aftalmica scoppiata negli ovini monticanti sulle nostre malghe, è completamente cessata. Le disposizioni prese dal veterinario comunale Zuccolo dott. Luigi, e confermate dal veterinario provinciale cav. dott. Romano, appositamente qui venuto per interessamento dall'autorità comunale, hanno sortito ottimo effetto.

Appalto. — Finalmente il giorno 7 agosto p. v. seguirà l'asta per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione dell'acquedotto per Aviano. Il dato d'asta è di L. 22.232,87. I relativi avvisi furono già pubblicati. E' da notarsi che abbisognarono parecchie e ripetute sollecitazioni da parte dell'amministrazione comunale per l'autorizzazione de l'autorità superiore.

Reclamo energico. — Il pro-Sindaco avv. Cristofoli telegraficamente, protestò contro la Società Italiana, per l'immissione dell'acqua del canale derivato dal Cellina nel letto del torrente Caprezza; di fatti l'atto della Società costituisce un grandissimo danno, producendo l'interruzione permanente di cinque strade vicinali che sono indispensabili pei lavori agricoli nella campagna di Giais.

Nella protesta, il pro-Sindaco diffida, che ove non *siano* adottati d'urgenza i necessari rimedi come costruzioni di ponti *provvisori ecc., si prenderanno* provvedimenti di pubblica sicurezza, per impedire l'ulteriore immissione dell'acqua nel torrente suddetto. Speriamo che la vertenza possa trovare una soluzione pacifica e che gl'interessi comunali così prontamente tutelati, possano conciliarsi con quelli della Società Italiana.

Cividale, 23 — **Lieto convegno** — Il neo dottore in medicina e chirurgia signor Alfredo Mazzocca, per contracambiare (diceva il biglietto d'invito) in qualche modo alle festose accoglienze di cui fu fatto *segno* nell'*occasione* della laurea, invitò una cinquantina di amici a banchetto.

E ieri sera alla trattoria alla « Posta » venne servita una cena veramente signorile.

Si trascorsero diverse orette in lieta compagnia; e non mancarono i brindisi e gli augurî, pronunciati dai compagni Rieppi, Nassig, Rizzi, Stagni ed altri.

Il padre del neo dottore sig. Mazzocca a richiesta generale lesse i suoi bellissimi versi di ammonimento e di consiglio all'amato figlio.

Poi si cantarono delle villotte ed il colmo dell'allegria si scatenò allo spumante.

Venne serviti eccellenti gelati confezionati al Caffè S. Marco.

Il servizio di trattoria ottimo sotto ogni rapporto.

Tutto sommato una serata che non si dimentica.

Bicchierata. — Il neo eletto dott. Stefanutti, offerse ieri sera una bicchierata ai più intimi amici.

Il tocca bicchiere seguì alla *Centrale*.

Abbiamo il Sindaco — Ieri sera con quattordici presenti il Consiglio Comunale nominò il sindaco nella persona del sig. Angeli Gio Batta, cospicuo negoziante e possidente, reduce delle patrie battaglie, uomo che passò attraverso tutte le gradazioni della vita per raggiungere una posizione invidiabile ed invidiata. Nello *spoglio* delle schede si rinvennero due bianche, per cui il neo eletto riportò dodici voti.

Il consigliere dott. Brosadola fece un severo monito ma poi anche un espressione d'augurio.

Il Sindaco, ringraziando della fiducia in lui riposta, dichiarò di non appartenere a partiti, di agire secondo coscienza e di essere favorevole all'assunzione dei dazi in economia, unica risorsa del Comune, e di garantire col proprio l'esito della impresa (approvazioni del pubblico).

Funerali. — Il funebre della generalmente compianta signora Moschioni-De Mattia, riuscirono una manifestazione di cordoglio e di affetto per lo straordinario accompagnamento.

Oltre una colonna di bambine che precedevano il carro di *seconda classe*, uno stuolo numerosissimo di donzelle vestite a *gramaglia* seguivano la bara che era coperta e contornata di corone. Poi veniva la Società Operaia, con bandiera, molti amici e conoscenti.

S. Vito al Tagliam., 23. — **Il tentato suicidio di un conte** — Stamane verso le 9 al punto in cui la linea ferroviaria si biforca per Casarsa, gettavasi sotto il treno proveniente da Spilimbergo un uomo civilmente vestito con cappello di *feltro* color nocciola in testa.

Il macchinista se ne accorse tosto, ma siccome l'individuo era sbucato improvvisamente da una siepe, non fece a tempo ad arrestare il treno così che le ruote delle pesanti carrozze passarono sopra le gambe dell'infelice!

Scesero tosto molti viaggiatori e fra questi un prete i quali estrassero dalle rotaie il poveretto che aveva le gambe troncate sotto il ginocchio.

Trasportato con tutte le precauzioni sopra un carretto alla stazione di S. Vito e da questa, mediante apposita portantina, all'Ospitale, venne riconosciuto per il conte Giovanni Altan di Pramaggiore (Venezia) d'anni 58.

Non fu possibile ai medici l'amputazione delle gambe perchè il suo stato era gravissimo.

Il *povero* conte era da parecchi mesi impiegato a Udine presso la Società di Assicurazioni « Il Mondo » ma non è vero, come dice il *Gazzettino*, che egli sia stato licenziato ieri, mie particolari informazioni mi autorizzano a dichiarare ch'egli spontaneamente lasciò l'ufficio in seguito ad un alterco avuto coll'agente della Società sig. Lisotti.

Stanco di una vita tribolata, senza conforti, solo e sconsolato, il povero conte Altan visto che per lui la vita non aveva più scopo, in un momento di disperazione risolvette di finirla.

I medici giudicano che difficilmente potrà sopravvivere.

Palmanova, 23. — **Cresima** — Ieri sera in una chiesa dedicata a Bacco un noto corrispondente locale riceveva la cresima da un vescovo antipopolare.

Il nuovo Sindaco. — Facciamo le nostre congratulazioni all'ottimo amico nostro Vanelli, rieletto sindaco di Palmanova con splendida votazione, dispiacenti di non aver potuto congratularci sabato stesso, stante che l'egregio nostro corrispondente si tenne nella penna nientemeno che... il nome dell'eletto! *(N. d. R.)*

Treppo grande, 22. — **Infanticidio imaginario.** — Da informazioni che abbiamo potuto avere ci risulta, che la notizia dell'infanticidio comparsa su qualche giornale sabato, non ha fondamento di verità. Se avremo maggiori particolari sul come è sparsa la voce, ve li manderemo.

Pordenone, 23 *(X)* — **Sciopero** — Da otto giorni a Cordenons le filandiere dello stabilimento Ceresa e C. sono in isciopero. Sabato d'urgenza fu chiamata la cavalleria di Sacile che accorse di trotto sul luogo. Ieri sera sull'imbrunire, non si sa bene per ordine di chi e per quale ragione, da che le operaie tenevano, per contegno calmo, si fece una carica a sciabole sguainate.

Rimasero ferite alcune persone, che si fecero poi medicare alla farmacia Braseuglia. Alcune ferite sono d'arma da taglio. L'avv. Braseuglia arringò la folla, biasimando con parole improntate a sdegno l'inconsulto atto dei tutori del cosidetto ordine. Perfino il direttore del setificio si espresse con espressioni di biasimo verso chi ebbe a comandare la carica. Si notava l'assenza degli ufficiali. La popolazione è indignata. Vedremo se l'autorità giudiziaria sentirà l'obbligo di intervenire. Farò un'inchiesta e riferirò in particolari.

(Leggiamo in altri giornali che non ci fu carica, ma che invece, dei cavalli spaventati, scappando, ferirono alcune persone. Ad ogni modo attendiamo particolari. — N. d. R.)

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Società Operaia Generale di M. S.

L'assemblea di ieri

Ieri mattina alle dieci i soci della Società Operaia si riunirono in assemblea.

Ma purtroppo gli intervenuti non sommarono che a 13. E' deplorevole tale apatia!

Il Presidente G. B. Seitz presentò il resoconto finanziario del II. trimestre che si chiude con un utile di L. 2145.63.

Fecero brevi osservazioni i soci avv. Tavasani e Pedrioni poi il resoconto fu approvato.

Furono iscritti nell'albo dei soci benefattori i defunti marchese Mangilli Benedetto e G. B. Angeli.

Il Presidente diede poi comunicazione dell'acquisto fatto di una cartella della Lotteria pro Società di Previdenza e Dante Alighieri.

CIRCOLO SOCIALISTA

Sabato sera i soci del Circolo Socialista si riunirono in assemblea.

Si trattò prima intorno ad alcuni appunti mossi ai compagni membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e dopo alcuni schiarimenti dati dai membri della commissione medesima, fu deliberato che l'organo del partito *Il Lavoratore* intraprenda la pubblicazione di articoli critici sul funzionamento della Camera del Lavoro.

Circa la discussione alla Camera sulla liquidazione ferroviaria fu votato il seguente ordine del giorno:

— «La Sezione Socialista Udinese dinanzi al continuo incongruente sperpero del pubblico denaro plaude alla proposta fatta dall'*Avanti* di porre in atto l'ostruzionismo parlamentare affinchè non vengano votati i 200 milioni per la liquidazione del riscatto delle ferrovie».

Fu poi votato un altro ordine del giorno (sul quale molto ci sarà da discutere, e lo faremo) contro l'attuale amministrazione che regge il Comune:

«Il Circolo Socialista di Udine ritenuto che l'amministrazione radicale con recenti ripetuti atti che dimostrano la mancanza d'ogni energia di resistenza all'insidiosa azione del partito clericale è venuta meno alla propria missione ed al proprio programma e si è lasciata travolgere dalla pericolosa corrente delle concessioni che nello stato italiano ormai inceppano il libero svolgersi di ogni progresso laico,

in opposizione a questo spettacolo di debolezza

invita

i compagni ad intensificare con ogni sforzo la propria opera di propaganda contro la impostura confessionale».

Infine fu incaricato il Consiglio direttivo di organizzare una gita, nel prossimo settembre, a San Daniele, ed a favore del giornale *Il Lavoratore Friulano*.

Esiste il Sodalizio della Stampa?

Certo. Quando si esce dall'ufficio postale, sopra la casa al N. 42, si vede la tabella che ne indica la sede.

Ma esiste poi di fatto? Pare di no.

Le sale son sempre deserte e ad eccezione del buon collega Fava, Maffei e qualche altro che vi danno una capatina quasi tutti i giorni, non si vede mai l'ombra di un giornalista o di un socio nei locali.

Sui tavoli ci sono delle lettere indirizzate alla Presidenza, e son lì chiuse, da qualche settimana senza che la mano autorizzata venga ad aprirle e presa visione del contenuto ne dia la risposta dovuta.

Perchè il Presidente ed i consiglieri regolarmente nominati lasciano le cose in abbandono a quel modo?

E' quello che molti desiderano sapere.

PRESCRIZIONE TRIENNALE DEI LIBRETTI di Risparmio alla Posta

Col giorno 3 agosto p. v. andrà in vigore la disposizione contenuta nell'articolo 1.o (1.o capoverso) della legge 3 luglio 1902, N. 280, la quale stabilì che tutte le somme non superiori a lire 1, inscritte nei libretti di risparmio sui quali da tre anni, non siano state eseguite operazioni di deposito o di rimborso, nè siano stati presentati per l'annuale verificazione, vengano senz'altro, dichiarate prescritte, e devolute alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

In virtù di tale disposizione, dalla data suddetta le somme di cui si tratta, non potranno più essere rimborsate.

Quei librettisti che non intendessero rinunciare a ciò che loro spetta, dovranno provvedere — prima del 3 agosto p. v. — per la interruzione della prescrizione, sia eseguendo sui libretti operazioni di deposito o di rimborso, sia inviando i libretti stessi al Ministero per la verificazione annuale e per l'inscrizione degli interessi maturati.

I bambini

destinati alla cura del mare sono partiti questa mattina per Venezia alle 4.30.

Buon viaggio e che la cura sia proficua per la loro salute!

Non mistifichiamo!

Abbiamo detto sabato scorso, notando il contegno dei socialisti in questi ultimi tempi di fronte ai radicali: non entriamo per ora nel merito della vertenza. Oggi cercheremo di dimostrare anche al *Lavoratore* che la questione del preteso ripristino dell'insegnamento religioso nelle scuole, da lui sollevata e dalla *Patria del Friuli*, sempre pronta ad attaccare l'attuale amministrazione, subito raccolta e gesuiticamente infiorata con fronzoli più o meno veri e spiritosi, è una questione alquanto *montata*.

Noi sapevamo che si trattava più che altro di una montatura e perciò non avevamo creduto di occuparci della cosa; ma poichè si insiste sull'argomento e poichè si vuol quasi quasi far passare la giunta attuale per una giunta clericale, ci siamo informati sul come stanno le faccende nei loro veri termini e possiamo ripetere ancora, a chi vuol sentire, che non è vero che si sia ripristinato qualche cosa che era stata tolta, ma semplicemente che la Giunta, interrogata all'ultimo momento se vi fosse stata qualche innovazione da introdurre nei riguardi dell'insegnamento religioso, stabilì di continuare precisamente come si era fatto negli anni scorsi.

Dunque insistiamo in questo: che nulla si fece di nuovo, nulla si ripristinò; soltanto si lasciò correre quello che avevano lasciato correre le Giunte precedenti di cui pure facevano parte uomini di non dubbia fede anticlericale come i Driussi, i Sandri, il compianto Franceschinis, ecc.

Nessuno può dubitare che la Giunta radicale sia pienamente convinta che l'insegnamento confessionale obbligatorio nella scuola rappresenta una stonatura ed un anacronismo; che sia persuasissima che la scuola debba diventare sempre più positiva nei suoi programmi, nei suoi metodi, nei suoi fini; ma nessuno può anche non vedere e considerare le inceppanti incertezze della legislazione e quelle anche maggiori della interpretazione della legge.

Noi, conoscendo gli uomini che attualmente sono a capo della pubblica cosa, non dubitiamo che appena sarà possibile, si saprà prendere una risoluzione energica dimostrando di essere coerenti alle idee continuamente e chiaramente dimostrate. Ma invece di gridare tanto contro chi comprende i bisogni materiali e morali del popolo e cerca di portare gradatamente nella pratica quello che la teoria insegna, i socialisti farebbero meglio a provvedere perchè in un nuovo eventuale *referendum* non si trovi il 90 per cento dei voti, favorevole all'insegnamento religioso.

Al *Lavoratore* poi che ci domanda con aria meravigliata che cosa pensi il *Friuli* circa all'ufficio tecnico, non possiamo dire se non che ci meravigliamo della sua meraviglia. Noi non abbiamo, come sempre, che ad associarci al *Lavoratore* dove vi sia qualcosa da correggere, ma siamo convinti che, avendo la Giunta in seguito ad un voto del consiglio, nominato una commissione d'inchiesta ed avendo questa commissione già iniziato i suoi lavori, per ora non ci resti nulla da dire.

Se poi i socialisti si lamentano perchè una banda di preti suona sotto la loggia comunale, lo facciano pure; ma procurino tuttavia di fare qualche cosa di più; di istituire per es: una banda socialista. Faranno benissimo.

Padiglione Secession

L'inaugurazione dell'annunciato padiglione «Secession» fuori Porta Aquileia ha luogo questa sera alle 8.30.

Questo Teatrino estivo di Varietà sarà l'attrattiva migliore nelle serate della presente stagione in cui tutti amano godere un po' di fresco e nel tempo stesso divertirsi.

Questa sera agirà la compagnia diretta dal cav. Marocco ed ecco il programma:

1. «Amore e Commedia», brillantissima commedia in due atti; 2. Signorina Emilia Rossi, canzonettista; 3. signorina Ida Marocco, cantante eccentrica; 4. prof. Rondini, esperimenti di telepatia e trasmissione del pensiero; 5. Coppia Ida e cav. Toti Marocco, rinomati duettisti eccentrici.

Udine libera dagli austriaci
(24 Luglio 1866)

Sono oggi 39 anni dacchè l'esercito austriaco abbandonò la città nostra.

Nelle ore pomeridiane venne pubblicato un numero straordinario del giornale *La industria* listato a rosso ed a verde, con il proclama della Giunta Municipale ed a mezzodì in punto, al suono della campana, venne inalberata una grande bandiera tricolore sull'asta del Castello, e tosto tutta la città fu imbandierata.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di Mazzi prof. cav. Sivio: Morelli Lorenzo L. 1.

Le voci del pubblico

Il rialzo nei prezzi sui grani ed agrumi.

L'idea da me lanciata nel *Friuli* di giovedì venne accolta favorevolmente e parecchi operai ebbero ad esprimere il loro compiacimento in proposito.

I cittadini, nella grandissima maggioranza hanno tutto da avvantaggiare, perchè compratori al minuto e di conseguenza direttamente interessati. Figuriamoci quindi che delle 40,000 persone che compongono il Comune di Udine 39,950 sentono il beneficio di un tale provvedimento; 50 sole lo avversano per il fatto che speculano sugli acquisti di 39,950 cittadini.

Il sig. Pietro Bresil, rispose nella *Patria* di sabato al mio scritto, cercando confutare alcune argomentazioni e mostrando il fianco quale interessato o cointeressato nella questione; scrive infatti che bisogna favorire gli interessi degli incettatori, per proteggere quelli *di là dall'aghe*, e per commuoversi a quel fanale che si dondola sotto il carro degli importatori di merci sui mercati di Udine. Le preoccupazioni del sig. Bresil sono di una importanza molto relativa, tanto relativa che non meritano essere prese in considerazione.

La mia proposta venne a favorire il bene e l'interesse di 39,950 persone; la proposta del signor Bresil favorisce quello di 50, ed in fondo compresi quelli della bassa e della alta; gli incettatori, gli speculatori, ed anche i lumicini che dondolano sotto i carri dei carradori.

Sarò profano, anche come disse il sig. Bresil, in materia commerciale, non profano però nell'economia domestica, e non posso rimanere indifferente quando sento annunciarmi dalla moglie che il prezzo del grano è aumentato, che i legumi non si pagarono mai tanto cari come quest'anno e via di seguito.

Non è bisogno di dimostrare che gli aumenti nei prezzi di *certi generi* dipendono dall'incetta che fanno certi speculatori appena questi generi arrivano sul mercato, queste sono cose che a Udine lo sanno anche i ragazzi... delle elementari.

Non è il caso di andare a Bassano per prendere cognizione del mercato degli asparagi; è una questione della più vitale importanza e che merita essere studiata e risolta con tutta serietà e ponderazione.

Lanciai l'idea perchè si trovi modo di riparare a questi inconvenienti che si ripercuotono inesorabilmente sulle famiglie dei poveri operai che, come me, lavorano tutto l'anno per mantenerle.

Citando l'esempio di Latisana, non intesi pretendere che questo fosse il regolatore delle altre piazze del Veneto.

No, caro signor Bersil, io ho cercato di dimostrare che l'amministrazione comunale di Latisana offre un nobile esempio, di sentire l'evoluzione dei nuovi tempi, e ciò per aver disposto in modo che il pubblico possa acquistare il grano e gli agrumi *a mite prezzo*, senza ricorrere agli speculatori.

Se è così a Latisana, anche a Udine si può fare qualcosa per la classe operaia, che lotta continuamente per far fronte alle necessità e ai bisogni primi della vita.

Avverto il sig. Bresil che non ho bisogno di appostarmi alle contrade per constatare che i contadini vengono in città a tutta notte coi somarelli a vendere i prodotti dei campi e delle stalle, sono cose troppo note queste e che tutti le sanno. Si persuada il sig. Bresil, che la mia proposta tende innanzi tutto a favorire gli interessi dei più, quelli cioè della quasi totalità dei cittadini. Si desidera che Udine sia considerata come **Treviso, Vicenza** e tantissime altre città, dove il piccolo commercio sulle piazze dura fino le 10 per poi lasciare libero campo agli incettatori. E' verissimo che gli incettatori, tanto sostenuti dal Bresil vorrebbero sbrigarsi per tempo, svaligiare alla buon ora le piazze, per poi lasciare alle venditrici di seconda mano per rialzare maggiormente i prezzi, stante la scarsità dei generi rimasti sul mercato.

Si persuada, si convinca il sig. Bresil che la Giunta Comunale di Udine darebbe ottimo esempio ad interessarsi per regolare con apposito orario i mercati cittadini. Che gli interessi ed il bene della classe lavoratrice sarebbero ben tutelati in tal modo; e che i lagni del Bresil e di quel piccolo numero di persone maggiormente interessate sarebbe un nulla al confronto del beneficio che si verrebbe a portare alla intera città.

E queste non sono ciancie parolaie, son fatti evidenti e lampanti, e la pratica commerciale del sig. Bresil viene ad offuscarsi di fronte alla evidenza dei fatti esposti da un operaio, convinto e persuaso che si vorranno tutelare e favorire gli interessi della quasi totalità dei cittadini al confronto di quelli di un numero molto esiguo di speculatori interessati.

L'on. Giunta Comunale ed il Consiglio, studino l'argomento, e cerchino di mandarlo in esecuzione al più presto; così avranno il plauso e la riconoscenza della grandissima maggioranza dei cittadini.

Udine, 23 luglio 1905.

A. Cremese.

Il piazzale di Porta Gemona

E' finalmente di pubblica ragione che il fabbricato ex molino sul piazzale Osoppo verrà demolito. Buona cosa; e, migliore ancora sarebbe, a mio parere, se sulla stessa area di quella casa crollante potesse venire costrutta una specie di stazione fermata del Tram *Udine S. Daniele*, il cui lavoro va ognor sviluppandosi.

In questa località sarebbe comodissima prima per il passeggiero che avrebbe un posto adatto per sbarcare, come un luogo dove attendere il momento della partenza, specialmente nei giorni d'intemperie. Poi se quando sorgesse questo piccolo scalo, sia pure di semplice costruzione, ma coperto, su colonne di ghisa, intelajature di ferro con cristalli, venisse destinato un posticino per lo smercio di privative e di tutto quello che manca a conforto del passeggiero sul piazzale, il comune oltre che adornare una delle piazze più note di questa città, per il suo movimento, (tanto più che si parla dell'impianto di nuovi Tram linea Udine-Tricesimo-Tarcento) ne trarrebbe maggior vantaggio che quello prolungando un semplice viale.

Uno del piazzale.

CUCINA ECONOMICA

Caro Friuli

Ho letto sabato l'elogio che il *Lavoratore* fa al nuovo indirizzo della Cucina popolare.

A sentirlo lui parrebbe che la Cucina popolare sia risorta per esclusivo merito del partito socialista.

Perchè non rileva che il merito spetta invece all'amministrazione comunale e specialmente all'on. Sindaco?

Tuo *Curioso.*

Mah! Sindaco e Giunta hanno un gran torto: quello vi essere radicali! (*N. d. R.*)

Biblioteca Comunale

Elenco degli ultimi acquisti (1)

III.

Letteratura amena

(Continua)

Sercambi — Novelle inedite.
Praga — La moglie ideale.
Mazzoni — Epigrammi italiani scelti.
Mantegazza — Il dio ignoto.

IV

Estetica, storia letteraria e storia dell'Arte

Ricci e Gentile — Trattato gen. di Archeologia e Storia dell'Arte greca.
Pilo — Estetica.
Patuzzi — Ugo Foscolo.
Leopardi — Antologia di pensieri e aforismi raccolti da Colloredo di Mels.
Morandi — Antologia della critica letteraria moderna.
Hacke — Le geste.
Silvestre — Lenue de Rabelais.

V

Guirisprudenza, criminologia e scienze sociali

Malon — Il socialismo.
Marro — I carcerati.
Galvardin — Ascoolisme etcriminalité.
Colajanni — L'alcoolismo, sue conseguenze morali e sue cause.
Strauss (P.) — Assistance sociale: pauvres et mendiants.
Lombroso — Palimsesti del carcere.
Maudsley — Delitto e follia.
Anfosson — Il casellario giudiziario centrale.
Tajani — Le strade ferrate in Italia.
Magrini — Le abitazioni popolari.
Venturi — Le pazzie dell'uomo sociale.
Guillot — Prisons de Paris et prisonniers.
Lucchini — Soldati delinquenti — Giudici e carnefici.
Lombroso, Kraft-Ebing — I delitti di libidine.
Brouardel — L'Infanticide.

VI

Biologia, fisiologia, scienze naturali

Mercanti — Animali parassiti dell'uomo.
Griffini — Coleotteri italiani.
Idem — Lepidotteri italiani.
Lioy — Ditteri italiani.
Revelli — Perchè si nasce maschi o femmine.
Strafforello — La scienza ricreativa.
Idem — Il progresso della scienza.
Lombroso C. — L'uomo bianco e l'uomo di colore.
Lussana — Fisiologia degli istinti.
Figuier — L'alchimia e gli alchimisti.
Huxley — Les problèmes de la biologie.
Fano — Viaggio di un fisiologo intorno al mondo.
Aubert — Le photographie de l'invisible-Rayons X.
Deschampes — La vie misterieuse des mers.
Lombroso (C.) — Dell'influenza dell'orografia nelle stature.

(*continua*).

(1) In questo elenco che comprende buona parte degli acquisti fatti dalla libreria del compianto dott. Clodoveo De Agostini, prevalgono naturalmente, per numero e per importanza, le opere di argomento medico e psichiatrico.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. - mese di giugno 1905

a) Sussidi a domicilio in contanti:

da L. 3 a 5	n. 480	per L.	2079.50
da L. 6 a 10	n. 166	» »	1175.—
da L. 11 a 20	n. 9	» »	123.—
da L. 21 a 40	n. 1	» »	30.—
Sussidi	n. 662	per L.	3407.50
b) dozzinanti presso tenutari	n. 21	»	204.—
c) Sussidi straordi.	28	»	219.—
d) Dozzine presso Istituti:			
alla Casa di Ricovero	—	»	—
all' Istituto Derelitte		»	—
e) Distribuz. straor.: Sussidio anticipato dal Comune di Tavagnacco nel primo quadriennio	1	»	40.—
Totale	N. 712	L.	3870.50
Riporto dei mesi precedenti		»	21058.75
In complesso		L.	24929.25

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di giugno 1905

I sussidi ordinari di L. 3407.50 a n. 662 famiglie si dividono come segue:

I. Famiglie (1)	N. 223	L. 1212.50
II. Vedove con prole	» 60	» 388.—
III. Persone sole od inabili al lavoro	» 269	» 1241.—
IV. Deficienti	» —	» —
V. Non atti a lavoro continuato	» 20	» 87.—
VI. Cronici	» 90	» 479.—
Totale	N. 662	L. 3407.50

(1) I sussidi di L. 1212.50 a n. 223 famiglie si dividono come segue:

a) Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia	N. 41	L. 202.—
b) Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia	» 96	» 539.50
c) Insufficienti proventi del capo-famiglia in relazione ai componenti la stessa	» 73	» 415.—
d) Abbandono del capo-famiglia	» 13	» 56.—
	N. 223	L. 1212.50

NB. — Mancano nel presente prospetto le dozzine delle ricoverate alle Derelitte e nella Casa di Ricovero, venendo per le prime presentato il conto a trimestre e pei secondi a semestre.

Tiro a segno

Per la prossima gara federale

La Presidenza avverte i soci che intendessero di concorrere come rappresentanti dell'associazione nel tiro di squadra e di campionato, alla gara federale di Spilimbergo indetta per il 17, 18, 19 e 20 settembre p. v., a presentare domande per iscritto alla segreteria sociale non più tardi del 12 agosto.

Fra i concorrenti, la Presidenza (tenuto conto delle prove di capacità date negli anni decorsi) ne sceglierà 10, dei quali, sei formeranno la rappresentanza definitiva a seconda dei risultati singolarmente ottenuti nei tiri di prova.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo nel campo di San Daniele gentilmente concesso.

Le spese per i viaggi e per le munizioni resteranno a carico della società.

Beneficenza

In morte del sig. prof. Fernando Franzolini per invio di un bambino alla Colonia Alpina: Dottori Pitotti L. 5, Carnielli 3, Luzzatto 2, Cavazzerani 2, A. Sartogo 2, Angelini 3, Gambarotto 3, Pennato 3, Pascoletti 3, Marzuttini 5, Murero 5, Borghese 5, Ersettig 3, sig. Minisini 5.

— I signori Asquini co. Daniele e Letizia nella ricorrenza di un triste anniversario offrirono L. 100, per la cura gratuita di una bambina alla Colonia Alpina nella stazione 1905.

Ai generosi offerenti il Comitato Protettore dell'Infanzia esprime vivissima riconoscenza e ringrazia.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 16 al 22 luglio

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	9
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Eugenio Delle Vedova impiegato con Teresa Tomasino casalinga — Giovanni Lonarduzzi carpentiere con Lucia Pitacco zolfataia.

Morti a domicilio

Maria Petris-Panzeri fu Giuseppe d'anni 75 serva — Virginia Modonutto di Giuseppe di mesi 11 — Sergio Miani di Pietro Arturo d'anni 1 e mesi 1 — Orsola Puntel-Buccini fu Giovanni d'anni 52 lavandaia — Nicolò Rumignani fu Giuseppe d'anni 79 macellaio.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Marcuzzi fu Luigi d'anni 18 setaiuola — Antonio Cantarutti fu Giuseppe d'anni 70 falegname — Luigi Simonig fu Francesco d'anni 23 studente — Giuseppe Albich di Giuseppe d'anni 1 — Maria Pascoli-Ortis fu Giacomo d'anni 56 serva.

Morti nel Manicomio Provinciale

Elisa Perocco fu Eugenio d'anni 51 negoziante.

Morti nell'Ospizio Esposti

Alfredo Recchi di mesi 3 e giorni 9.

Totale N. 12 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Ciclisti attenti!

Sabato sera il delegato di P. S. Rannucci veniva in bicicletta da via F. Mantica diretto verso via Villalta.

Da quest'ultima via un ciclista, correndo, si dirigeva proprio in via F. Mantica e vicino al negozio del signor Della Rosa, sull'angolo delle due vie avvenne.... lo scontro.

Il giovanotto andò a gambe levate ma il funzionario rimase in sella.

Ciclisti, adagio, specialmente.... nelle voltate!

Di questo parere è anche Ferravilla.

Funerali del meccanico suicida

Sabato sera ebbero luogo i funerali di quel Quargnolo Luigi, meccanico all'Officina Contardo, suicidatosi, come dicemmo, a Cividale.

La salma giunse alle 7 a Porta Pracchiuso e per la strada di circonvallazione venne portata al Cimitero, seguita da molti amici e parenti e da vari soci della Società Operaia di M. S. con bandiera. Sul carro stava la corona della moglie ed altre tre erano portate a mano.

Del mesto corteo facevano parte tutti gli operai dell'officina Contardo col loro principale.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un altro omicidio

Operaio ucciso all'estero

Sabato, nel pomeriggio si passò all'interrogatorio del Della Donna il quale racconta d'essersi trovato nel Würtemberg coi suoi amici Dorigo ed Avian, occupati in lavori da muratore.

Al Dorigo fece dei prestiti di denaro. Venne il momento in cui il Della Donna richiese la restituzione del suo avere al Dorigo dovendo recarsi a lavorare altrove.

Ma alle sue insistenze rispose male, offendendolo.

Ne avvenne perciò uno scambio di pugni e l'accusato rammenta d'aver afferrato un tubo di ferro e con questo colpito il Dorigo.

Ammette d'aver bevuto, in quel giorno molta birra; poi ritornò in Italia.

Sfilano parecchi testi i quali in generale riferiscono che l'accusato tenne sempre un contegno strano, quando beveva cadeva in convulsioni, era anche sonnambulo.

L'Arciprete di Valvasone ricorda che fin da quando andava alla dottrina alla domenica, si accorse che il Della Donna non era un ragazzo in condizioni normali.

Tutti i testimoni però depongono favorevolmente all'accusato descrivendolo come un buon giovane, di cuore.

Il processo continuerà domani, martedì.

TRIBUNALE DI UDINE

I processi di sabato

Zaliani Remo, imputato di furto, difeso dall'avv. Rubazzer fu condannato ad anni uno e giorni 10 di reclusione.

— Rumiz Enrico, in sede d'appello, per oltraggio, dif. idem, si ebbe la pena ridotta da mesi uno a giorni 15.

— Del Medico Carlo, imputato di contrabbando, difensore idem, fu condannato a L. 272.88 di multa.

— Driussi Davide ed altri, imputati di furto. Il dibattimento fu rinviato a tempo indeterminato.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 24 luglio, S. Vittorio guerriero spagnuolo che subì il martirio perseguitato da Dioleziano. Morirono con lui i fratelli Stercatio e Antinogene.

Effemeride storica.

Uccisione del medico chirurgo G. V. Del Negro di Villamezzo d'Incarojo

24 luglio 1775. — Sull'annottare del 24 luglio 1775 per mero incidente ebbero ad incontrarsi, nell'osteria di G. B. Pojazzi di Paularo, Giovanni Giacomo del nob. barone Gaspare Calice di Paularo ed il medico chirurgo Giovanni Vincenzo del Negro di Villamezzo d'Incarojo.

Fra il Del Negro e la famiglia Calice correvano antiche e fiere inimicizie. In quel giorno ebbero ad intrattenersi di un certo pettegolezzo sul mancato invio di due monete (pinze) che il Del Negro aveva disonestamente trattenute invece di trasmetterle a Udine come d'intesa e ciò a danno di certo Solero di Villamezzo.

Il Del Negro di carattere vendicativo che perseguitava la famiglia Solero usandogli ogni genere di sgarberie, rubandogli due majaletti, tentando uccidergli una vacca, e venendo a qualche via di fatto fra loro.

Tema del discorso fra il Del Negro ed il Calice erano questi fatti recenti che dal Calice erano disapprovati. La discussione si accalorò e il Del Negro vomitò ignominiose infamie contro i vari componenti la famiglia Calice, dilaniando l'onore delle donne dicendole brutte — male femmine e vacche buzzerone. —

Taluno dei presenti separò il Del Negro dal Calice, ma il primo, portatosi sul pergolo con ringhiera di ferro sporgente dalla strada pubblica, continuava ad ingiuriare il Calice, che era stato condotto fuori dall'esercizio.

Il Calice erasi risentito, voleva rientrare nell'esercizio ma fu trattenuto dai presenti, fra cui Francesco Calice fratello del Gio. Giacomo.

Il Del Negro cominciò ad inveire anche contro il Francesco, ed estendeva le parole provocanti contro tutti i Calici, maniga di sbiantati, falliti, ladri, miserabili, leccapiatti, figli di buzzarone e aggravando sempre più le imprecazioni giurava — di sterminare tutta quella porca genia. — E poichè il Francesco si sforzava tenersi calmo, contro di lui più correvano gli improperi, sempre chiudendo quasi a ritornello, colle parole: — ti ho in .... —

Il Francesco Calice perdette però la pazienza. Recatosi a casa prese con se un fucile carico a pallini per caccia e se ne uscì coi fratelli. Il Del Negro appena lo vide ripetè le più sconcie e provocanti parole, e il Francesco appostò l'arma e tirò il grilletto. Ma l'arma — a pietra focaia — non diede fuoco. Il Calice si accinse a rimontarla, ma nel frattempo molti si accinsero a far ritirare dal pergolato il mal capitato provvocatore. — Tutto inutile, aggrappato alla ringhiera del pergolo a tutti resistette continuando a sfidare il Francesco Calice, questi, rimontato l'acciarino, riappuntò l'arme e colpì in pieno petto il chirurgo Del Negro che cadde e morì quasi subito, pur ripetendo per l'ultima volta il ritornello (ti ho in ....).

Il sig. D. P. che in due recenti numeri delle *Pagine Friulane* ampiamente scrisse su questo omicidio e relativo processo, dice: « così a 55 anni « d'età moriva colui che per oltre un « trentennio era stato per la valle d'Incarojo un vero brigante, peggiore « forse dei moderni Gasparone, Musolino, Varsalona, Biondo e compagnia « bella, fuggito ed esecrato da quanti « lo conobbero, da nessuno (neppure « dai suoi) compianto, lasciando ai posteri di se infame memoria. »

L'effemeride è finita. Nelle ultime parole riprodotte delle *Pagine Friulane* riteniamo però che sia una esagerazione di giudizio. Vero è che il sig. D. P. ci racconta i precedenti dell'ucciso, ma pur ammesse le truffe, le soprafazioni, gli imbrogli, i falsi, i furti, le violenze, le minaccie, i ferimenti, ecc. ecc. è molto indietro a Gasparone e Musolino. —

L'uccisore venne assolto.

Interessi e cronache provinciali

Ovaro, 23 — **Commemorazione di Giambattista De Caneva.** — Oggi, alle ore 16, come vi informai giorni addietro, il dottore Enrico Fornasotto commemorò Giambattista De Caneva.

Numerose furono le adesioni, ed i telegrammi pervenuti, dei quali annovero quello dell'Amministrazione comunale di Codroipo, quelli degli insegnanti; S. O.; Unione Ciclistica pure di Codroipo; del maestro G. Turchetti, una nobilissima lettera del poeta friulano maestro Fruch di Moggio ed altri ancora.

Numerosissimo fu l'uditorio: noto le rappresentanze comunali di Ovaro; Prato Carnico; Ampezzo; le rappresentanze delle Società Operaie di Ovaro, Ampezzo, Comeglians, Maestri e Maestre dei principali comuni della Carnia; per citarne alcuni: il decano dei maestri della Carnia Canova Eugenio di Collina, il maestro Foraboschi e Baldassare di Forni Avoltri; Squarzoni di Rigolato. Tutti gli insegnanti di Prato Carnico, Comeglians, Ovaro: A. Matiz di Paluzza, Modotti G. di Ampezzo, Marchetti di Tolmezzo, Basso di Arta ecc. ecc. signore, signorine e un grandissimo numero di popolani.

L'onorevole Sindaco del luogo, con commoventi ed appropriate parole presentò al numerosissimo uditorio il dott. Fornasotto, il quale, in mezzo alla commozione degli astanti, con parola smagliante, con tratteggi veramente magistrali intessè la vita pubblica, scolastica e privata di chi tanto onorò sè stesso il suo paese e la scuola italiana. Nè sarebbe impossibile, anche per sommi capi, riassumere la dotta commemorazione, commemorazione che fu propria degna di chi si volle ricordare ed onorare.

Dopo circa tre quarti d'ora terminò con una sublime perorazione portando alla famiglia desolata, ad Ovaro ed alla Carnia intera il saluto affettuoso dell'Unione Magistrale Nazionale, della Direzione e dell'Associazione Magistrale Friulana.

Lestizza 23 — **Per l'erigenda casa dei poveri Elena Fabris-Bellavitis** — L'egregio sig. Antonio Faccini, nell'anniversario della morte della nobil donna, ed in morte di Pagani Antonia, Morelli Ing. Antonio e Gazzitto Gio Batta offerse lire 8.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Attimis, 23 — **Echi delle elezioni.** — In seguito alle elezioni del 9 corrente — disastrose per il partito della canonica — venne fissato il giorno 27 per la nomina del Sindaco e della Giunta.

E siccome sembra che i due partiti si equivalgano, ciascuno aguzza le armi, sottilizza in astuzie, per soverchiare l'avversario.

Giorni fa, nelle ore notturne venne tenuta una riunione di devoti al parroco per l'intesa sull'argomento; intervenne anche il noto ex candidato sindaco Martinozzi Giuseppe, il quale nell'uscire dalla pia congrega inciampò e cadde ruzzolando per una scala di pietra, riportando delle contusioni abbastanza gravi, per le quali fu giocoforza accompagnarlo a casa.

E' proprio il caso di ripetere il detto che *Dio tocca i suoi!*

Il fatto venne tenuto nascosto al pubblico, non tanto però che non trapelasse in paese quanto sufficiente a ristabilire il fatto stesso; decisamente il *sindacato* rappresenta per *lui* il vaso di Pandora, toccò dovrebbe persuaderlo a smettere ogni aspirazione in proposito.

Veniamo poi a sapere che nella seduta, per iniziativa di consiglieri liberali, fu proposta la rimessione dell'*antenna* sul piazzale del municipio, collocata fino dal 1866, dalla quale, giova sperare, tornerà a sventolare il vessillo tricolore, simbolo di concordia nelle solenni ricorrenze patriottiche, a dispetto degli oscurantisti che infestano questo ridente paese pedemontano.

Remanzacco, 24 — **La festa di ieri.** — Riuscitissima fu la festa d'ieri per solennizzare il 20.o anniversario della istituzione del forno rurale.

Il concorso fu straordinario.

Gli osti fecero affaroni ed i piatti di *gamberi* furono presi d'assalto.

Animatissimo il ballo, splendida l'illuminazione alla veneziana del paese. I fuochi artificiali *riuscirono magnificamente* e furono applauditi.

Ciò a merito del distinto pirotecnico Fontanini che confermò così la sua bravura nel fabbricarli.

Merita pure lode il Comitato che seppe anche questa volta far le cose per bene in modo da lasciare in tutti gl'intervenuti grato ricordo della festa.

a. b.

Note e notizie

ECHI RUSSI

L'incontro per mare dei due imperatori

I giornali hanno da Pietroburgo:

« Lo Czar si è imbarcato a Peterhof alle 14 Offrirà domani sera un gran banchetto alla guardia.

Quantunque ufficialmente questo viaggio non abbia altro scopo che una crociera di piacere e l'intervista coll'imperatore Guglielmo sia presentata come puramente accidentale, si annette a questo fatto una grande importanza ».

Altri fogli recano da buona fonte che Czar abbia manifestato il desiderio di fare una escursione in mare a bordo dell'incrociatore *Alessandro*, imbarcandosi a Cronstadt nella *Stella Polare* diretto a Byolko nelle Svezia.

I giornali pubblicano un dispaccio da Berlino secondo il quale il solo scopo del viaggio dello Czar sarebbe, d'incontrare l'imperatore. Quando lo Czar espresse il desiderio di conferire col Kaiser, fu deciso che i due sovrani si incontrerebbero sul Baltico, la situazione politica rendendo impossibile un viaggio in Germania dello Czar o dell'imperatore Guglielmo in Russia.

Echi dell'assemblea delle Zemstwos

A proposito degli avvenimenti di Russia la *Petite Republique* scrive:

« La resistenza passiva dello Czar alle riforme che i suoi sudditi reclamano e che le imperiose necessità impongono si prolungherà per qualche tempo ancora, ma cederà alla fine sotto la pressione del popolo cui s'uniscono come ai tempi della rivoluzione francese del 1789 i nobili amanti del loro paese.

Il Congresso degli Zemstwos è il nostro *terzo stato* al Giuoco della Palla quando rispose alle intimazioni della polizia con fermo proposito di aprire tutte le grandi porte della libertà e di sostituire l'ordine pubblico al saccheggio delle pubbliche fortune, la responsabilità del potere esecutivo all'onnipotenza della burocrazia e la volontà e il controllo della nazione al capriccio dell'autocrazia.

E. Mercadante, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

IL LOTTO estrazione del 22

VENEZIA	41	51	55	62	12
BARI	86	5	17	1	7
FIRENZE	80	57	32	89	64
MILANO	60	16	14	4	77
NAPOLI	42	23	71	68	2
PALERMO	8	65	90	58	80
ROMA	22	13	16	66	23
TORINO	82	71	75	54	30

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi** e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Vernice

istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

L'esterminatore

di ogni sorta di

TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per l'uomo, gli animali domestici e da cortile

non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica

La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. triple L. 1 - Scat. medie Cent. 60 - Pacchet. Cent. 25
Pacco A contenente 12 scat. triple e 36 medie L. 18 fr. di porto
Pacco B » 6 » » 18 » » 10 »
Pacco C » 100 pacchetti . . . » 15 »

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine

UDINE
Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica sete dorate — Fabb. registri modelli ed in carta

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi, Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Libretti di paga per operai

Vendosi presso la
Tipografia Marco Bardusco.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, *acquerelli, incisioni, eliogravures ecc. ecc.* trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)

— Prezzi modici —

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e continuità di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la *preferenza al prodotto Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Droghefie del Regno).*

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.